



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54 DEL REG.

DATA 28/04/2016

**.OGGETTO:**  
*Approvazione Imposta Unica Comunale "IUC ed Approvazione Regolamento TARI 2016".*

L'anno *duemilasedici* il giorno *ventotto* del mese di *aprile* alle ore 20,00, *in seduta di prima convocazione*, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
CANTARELLA VINCENZO		X	SALVA' GIUSEPPE	X	
LA DELFA ALFREDO		X	CHISARI VINCENZO		X
GIUFFRIDA SALVATORE	X		VENTURA GRAZIA	X	
MAGRA ALFIO		X	RAPISARDA VINCENZA	X	
D'ASERO LUIGI GIOVANNI		X	PETRALIA GIUSEPPE		X
FURNARI PLACIDO	X		SAPIENZA GIUSEPPE	X	
PAPPALARDO GIUSEPPE	X		CANTARELLA MARCO	X	
MIGNEMI VINCENZO	X		AMATO VINCENZO	X	
VASTA ADA		X	MURSIA MAURO	X	
AMATO MARIO		X	CAPORLINGUA PLACIDO	X	
TOTALE PRESENTI N. 12			TOTALE ASSENTI N. 8		

Presiede la seduta il Presidente dr. Vincenzo Cantarella.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Antonio M. Caputo.

La seduta è pubblica.

Scrutatori: Vasta - Ventura - Pappalardo.



# COMUNE DI BIANCAVILLA

PROVINCIA DI CATANIA

AREA P.O. N. 3 "Economato- Fiscalità Locali - Risorse Proprie"

Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

OGGETTO: Applicazione imposta unica Comunale (IUC) ed approvazione regolamento TARI 2016.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico del possessore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge Finanziaria 2016) ed in particolare i commi 26 e 27, 132 e 133;

Richiamata la Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali);

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;



# COMUNE DI BIANCAVILLA

PROVINCIA DI CATANIA

AREA P.O. N. 3 "Economato- Fiscalita' Locali - Risorse Proprie"

Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
  - f) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti;
- oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Valutata l'opportunità di procedere con l'approvazione del regolamento TARI per l'anno 2016;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto il regolamento comunale TARI per l'anno 2016;

Visto l'art. 34 del predetto regolamento che fissa le scadenze per il pagamento al 16/03 - 16/05 - 16/07 e 16/09 dell'anno in corso, rispettando i parametri imposti dalla normativa che prevedono almeno due rate;

Che si rende necessario autorizzare il Capo della III Area delle P.O., nelle more che il Consiglio Comunale deliberi le tariffe TARI per l'anno 2016 entro i termini previsti per legge, ad avviare le attività propedeutiche e di supporto finalizzate alla riscossione anticipata, con il supporto del CST Messina quale soggetto incaricato alla riscossione, calcolato nella misura del 70% del valore corrisposto a titolo di TARI nell'anno solare 2015;

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana ed il suo regolamento di attuazione

Visto il vigente Statuto Comunale;

Viste: la L. R. n. 30/2000 e la L. R. n. 22/2008;

**Si propone**

Via Vitt. Emanuele n. 467 - 95033 Biancavilla - CT - Tel. 095/7600442 FAX 095/76004420



# COMUNE DI BIANCAVILLA

PROVINCIA DI CATANIA

AREA P.O. N. 3 "Economato- Fiscalità Locali - Risorse Proprie"

Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

1. di approvare il "Regolamento Comunale TARI" per l'anno 2016 come da bozze allegato alla presente proposta, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2016;
3. di autorizzare il Capo della III Area delle P.O., nelle more che il Consiglio Comunale deliberi le tariffe TARI per l'anno 2016 entro i termini previsti per legge, ad avviare le attività propositive e di supporto finalizzate alla riscossione anticipata, avvalendosi anche delle attività della Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione, e a titolo di acconto, calcolato nella misura del 70% del valore corrisposto a titolo di TARI nell'anno solare 2015, fatte salve le esclusioni previste per legge;
4. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
5. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, c. 2, del D.Lgs. n. 44/91.

Il Funzionario Redattore

*[Signature]*

Il Sindaco

*[Signature]*

L'Assessore al ramo

*[Signature]*

Biancavilla li 29/03/2016

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, nonché, ai sensi dell'art. 12, della L.R. 30/2000, parere *[Signature]* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Biancavilla li 29/03/2016

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Signature]*

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, nonché, ai sensi dell'art. 12, della L.R. 30/2000, parere *[Signature]* di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D.lgs. 267/2000)

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa

Descrizione	Importo	Capitolo	Azione	Pre-imp.	Imp.

Biancavilla li 5/6/16

Il Responsabile del Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Signature]*

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Biancavilla li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Registro delle proposte di deliberazione n° 1 del 29/03/16

Oggetto: Approvazione Imposta Unica Comunale "IUC" ed Approvazione Regolamento TARI  
2016

\*\*\*\*\*

**Il Presidente**, invita i Consiglieri alla trattazione del 2° punto all'ord.g. Da la parola al Consigliere Amato V. che ha chiesto di intervenire ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.

**Cons. Amato V.**

Il microfono è riservato al dibattimento, previa manuale accensione del microfono di postazione collegato al magnetofono per eventuali correzioni e cancellazioni successive, previo ascolto e correzione manuale a video delle parole e delle frasi non correttamente ricomprese dal sistema di registrazione.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Considerato che, come sottolinea lei Presidente, che alcuni Consiglieri dovevano fare degli approfondimenti, perché volevano valutare la situazione, sicuramente ma ci sono delle assenze, chiedo di continuare con i lavori, messi al punto all'ordine del giorno.

**Segretario illustra il 2° punto all'ord.g.**

**Proposta del Consiglio Comunale.**

Oggetto: Procedimento di cui all'articolo sette comma quinto, legge 47 del 28.2.1982 (art. 1. Tempera Carmelo, deceduto; Distefano Concetto. Ordinanza 05/94 e Tempera anz. e l'Amministrazione Comunale sette no. intotto) costruzione di via dei Mandorli. La parte propositiva del provvedimento della ai sensi dell'articolo sette comma cinque, si provvede la legge quaranta settantacinque. Si può poterlo dichiarare l'esistenza di prevalente interesse pubblico, per il fabbricato realizzato abusivamente, in via dei Mandorli n.54, da: Tempera Carmelo, nato a Biancavilla il 22.02.1920, deceduto e Distefano Concetta nata a Biancavilla il 2.12.1924, ivi residente in via Pascoli numero die novanta e Distefano Concetta nata a Biancavilla, il 17.04.1962 ed ivi residente in via dei Mandorli numero cinquantaquattro. Sul terreno borgata, in catasto al foglio trentanove, particella quattrocento quarantadue e particella cinquantaquattro, consistente in un piano seminterrato, in un piano rialzato e in un primo piano, con tetto di copertura a due falde, completo rifinito e abitato, di metri quadri duecento circa di superficie. Questa è la parte propositiva del provvedimento.

**Cons. Pappalardo**

Grazie signor Presidente. Mi pare chiaro ormai, dal dibattito in aula, che mi pare chiaro dopo aver anche ascoltato i miei colleghi Consiglieri, che ancora in Aula non abbiano le idee chiare, per questo riguarda queste proposte di delibere, per di più, manca anche il funzionario responsabile. Credo che un ulteriore rinvio di questo punto all'ordine del giorno, sia doveroso. Quindi chiedo, in questo Consiglio Comunale, di inscrivere alla fine della... dell'attuale ordine del giorno, il punto trattato, grazie.

**Votazione posposizione 2° punto ord.g. alla fine dei punti all'ord.g.**

**Il Presidente**, visto non vi sono altri interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione di rimodulazione dei punti, così come chiesto dal Cons. Pappalardo.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato.

- **Consiglieri presenti n.14:** Cantarella V. La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Cantarella M., Amato V., Mursia.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda, Sapienza, Caputo.
- **Hanno espresso voto favorevole n.14 Consiglieri:** Cantarella V. La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Cantarella M., Amato V., Mursia.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- **Si sono astenuti n. = Consiglieri:**



Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 14		Contrari: n. =
Posposizione punto 2 all'o.d.g. <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 14 voti favorevoli e n. 6 assenti, dichiara accolta la *richiesta di rimodulazione dei punti da trattare.*

**Il Presidente dà la parola al Sindaco per illustrare il 2° punto all'o.d.g., così come rimodulato.**

#### Sindaco

Illustro il punto, come Sindaco e come assessore.. come competenza, rispetto all'approvazione della tariffa, in quanto ho tenuto per me, le deleghe ai tributi.

#### Approvazione piano finanziario e tariffe TARI, per l'anno duemilasedici.

Questa.. è così come è stata proposta dagli uffici competenti. Su questo, mi sento di dire che per quanto riguarda il due mila e sedici, questo è un dato certo, che abbiamo.. c'è un risparmio dei costi di circa centosessanta, centocinquanta mila euro, rispetto ai costi dell'anno due mila e quindici. È un punto assolutamente fondamentale per le casse del Comune, perché sapete che il servizio viene pagato mensilmente dal Comune.. è stato già pagato per tre mensilità, fra poco pagheremo la quarta mensilità e non si è proceduto ancora a fatturare. Ecco perché io ritengo assolutamente prioritario, che questa sera venga fatto questo punto all'ordine del giorno, perché ci potrebbero essere problemi per l'età e per le casse comunali. Questa è come dire.. il servizio.. voi sapete com'è all'interno del servizio, ci sono conferimenti in discarica, c'è il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, e per quest'anno c'è stato un certo risparmio e contiamo di avere un altro ulteriore risparmio, perché stiamo conferendo scorie, viene in discarica, come differenziata come indifferenziata. E dunque, credo che possiamo avere un ulteriore risparmio, che poi alla fine andiamo a quantificare. Presidente.. grazie.

#### Il Sindaco espone gli Articoli

##### **Articolo 1: Oggetto del Regolamento.**

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 1.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri assenti n.4
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri assenti n.4
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 1 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 1 del Regolamento.

### Articolo 2: Istituzione della TARI

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 2.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri assenti n.4
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri assenti n.4
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 2 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 2 del Regolamento.

### Articolo 3: Gestione e Classificazione dei Rifiuti

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 3.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.15:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.5:** Magra, D'Asero, Furnari, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.15 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:



Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.15
Consiglieri <i>votanti</i> n. 15	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 5
Votazione:		
Favorevoli n. 15		Contrari: n. =
Art. 3 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 15 voti favorevoli e n. 5 assenti, dichiara accolto l'Art. 3 del Regolamento.

#### Articolo 4: Sostanze escluse dalla normativa sui Rifiuti

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 4.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.14:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.6:** Magra, D'Asero, Furnari, Vasta, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.14 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Pappalardo, Mignemi, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.14
Consiglieri <i>votanti</i> n. 14	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 6
Votazione:		
Favorevoli n. 14		Contrari: n. =
Art. 4 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 14 voti favorevoli e n. 6 assenti, dichiara accolto l'Art. 4 del Regolamento.

#### Articolo 5: Soggetto Attivo

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 5.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 4
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 5 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 5 del Regolamento.

#### Articolo 6: Presupposto per l'applicazione del Tribunale

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 6.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Parnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Parnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 4
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 6 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 6 del Regolamento.

#### Articolo 7: Soggetti Passivi

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 7.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Parnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Parnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 4
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 7 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 7 del Regolamento

#### Articolo 8: Locali ed Aree non soggette a Tributo

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 8.

Il *Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 8 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 8 del Regolamento

#### Articolo 9: Esclusione dell'obbligo di ..(convocando)

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 9.

Il *Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 9 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 9 del Regolamento.

#### Articolo 10: Esclusione per produzione dei rifiuti non conferibili a pubblico servizio

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 10.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato.

- **Consiglieri presenti n.16:** CantarellaV., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, AmatoM., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., AmatoV., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 10 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 10 del Regolamento.

#### Articolo 11: Superficie degli immobili

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 11.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato.

- **Consiglieri presenti n.16:** CantarellaV., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, AmatoM., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., AmatoV., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri assenti n. =
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 11 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art.11 del Regolamento

### Articolo 12: Costo di gestione

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 12.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri assenti n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 12 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art.12 del Regolamento

### Articolo 13: Determinazione della tariffa

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 13.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri assenti n.4
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 13 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 13 del Regolamento.

#### Articolo 14: Articolazione della tariffa

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 14.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri assenti n.4
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione: Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 14 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 14 del Regolamento.

#### Articolo 15: ..(non comprensibile)..nell'applicazione del ..

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 15.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 15 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 15 del Regolamento

#### Articolo 16: Tariffa per le utenze domestiche

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 16.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 16 <b>Approvato</b>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 16 del Regolamento

#### Articolo 17: Occupanti le utenze domestiche

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 17.

*Il Segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:



Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 17 - <i>Approvato</i>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art.17 del Regolamento

#### Articolo 18: Tariffa per le utenze non domestic

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 18.

*Il segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 18 <i>Approvato</i>		

*Il Presidente*, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art.18 del Regolamento

#### Articolo 19: Classificazione delle utenze non domestic

*Il Presidente*, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 19.

*Il segretario*, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 4
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 19 <b>Approvato</b>		

**Il Presidente**, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art.19 del Regolamento

#### Articolo 20: Scuole Statali

**Il Presidente**, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 20.

**Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V. La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 4
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 20 <b>Approvato</b>		

**Il Presidente**, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art.20 del Regolamento

#### Articolo 21: Tributo giornaliero

**Il Presidente**, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 21.

**Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V. La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.16
Consiglieri <i>votanti</i> n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri <i>assenti</i> n. 4
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 21 <b>Approvato</b>		

**Il Presidente**, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art.21 del Regolamento

## Articolo 22: Tributo Provinciale

**Il Presidente**, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere all'evocazione dell'art. 22.

**Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Caporlingua, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

**Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.

**Hanno espresso voto favorevole n.16 Consiglieri:** Cantarella V., La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

**Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**

**Si sono astenuti n. = Consiglieri:**

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri assenti n.4
Consiglieri votanti n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri favorevoli n.16
Votazione:		
Favorevoli n. 16		Contrari: n. =
Art. 22 <b>Approvato</b>		

**Il Presidente**, con n. 16 voti favorevoli e n. 4 assenti, dichiara accolto l'Art. 22 del Reg. Comunale.

## Articolo 23: Riduzione per le utenze domestiche

**Il Presidente dà la parola al cons. Caporlingua, che ha chiesto di intervenire sul rispetto degli altri Consiglieri in ordine di richiesta.**

### Cons. Caporlingua

Presidente visto che è un articolo che noi comunque abbiamo proposto (anche se l'art. 23 del regolamento si dice che il fondo ed è molto difficile per ad esempio è stato dato)..

### Cons. Amato V.

Presidente.. volevo chiedere.. dal ventitré al ventotto, se possiamo procedere con la lettura integrale.

**Il Presidente dà la parola al Sindaco che dà lettura dell'Art. 23 e a seguito gli altri in ordine di richiesta**

### Letture art. 23

Sono stabilite e regolamentate, riduzioni del quaranta per cento alla parte variabile, per le utenze domestiche appresso indicate: A) Abitazioni con unico abitante; B) Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; C) Locali diversi dalle abitazioni, ed in particolare gli uffici ad uso stagionale o ad uso continuativo ma ricorrente; D) Abitazione occupata da soggetti che sono o, o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno, all'estero e fabbricati rurali ad uso abitativo; E) Attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni all'effettiva quantità di rifiuti non prodotte. Per l'applicazione della riduzione, di cui alla lettera E) bis, comminazione di multa, con la sanatoria all'emissione di apposite linee guide, con successivo provvedimento.

### Cons. Amato V.

Sig. Presidente.. Nel comma uno, sono stabilite e regolamentate, riduzioni del quaranta per cento alla parte variabile. Io aggiungo.. alla parte fissa per le utenze domestiche, appresso indicate. E' un emendamento

dove aggiungo alla parte fissa.. no ..questo qua.. lei scusi lei, non è la parte politica, lei deve dire .. non che le devo dire io cosa deve dire, ma lei deve intervenire come la parte tecnica, parere, favorevole o negativo. La parte che poi aumentano i costi, siccome ci sono tante altre.. ha detto il Sindaco, il signor Sindaco, che c'è un risparmio di centocinquanta mila euro, e quindi possiamo anche inventarci cose, e ci sono anche tante altre risorse, come previsto dalla legge, che si possono prendere da altri, perché per aiutare i cittadini più esigenti. Quindi ci sono tanti e tanti aspetti che.. io ho letto la legge, che prevede quindi.. Poi me questo è un emendamento e chiedo a questo Consiglio di.. un emendamento.

### **Rag. Scandura**

La tariffa TARI è a copertura del costo, qualsiasi.. noi.. riduzione applicabile.. e quindi diminuisce l'entrata, quella diminuzione viene ripartita per le altre.. se no.. posso esprimere il mio parere.. Poi lei è il Consigliere il Consiglio è sovrano.. (lo fa ridurre quel piano non Mario).. io entro nel merito fino a dove posso arrivare nel merito. Il costo e le tariffe vengono fatte in questo modo, almeno che il Consiglio dice dove andare a prendere le risorse, per poter coprire questo ulteriore aumento di tariffe.

### **Sindaco**

Grazie Presidente per avermi dato la parola e dato questa concessione, il Presidente del Consiglio. Chiedo di capire, se il mio intervento è arrogante, nel senso che non va fatto, oppure se va fatto lo faccio.. Io mai ho sentito un Consiglio comunale dove non si fa parlare un Sindaco. Allora, come sempre.. è il mio diritto oppure sto facendo ..? se sto facendo un ..

Grazie ancora.. Si è chiesto il parere rispetto a un emendamento, che i Consigliere comunali hanno fatto. Si è chiesto un parere contabile.. e il contabile ha risposto.. hanno approvato le tariffe a totale copertura del servizio. Dato cento, bisogna fare la bollettazione con un tariffazione per cento, possiamo spostare.. anzi i Consigliere comunali possono spostare all'incirca, il costo dei fatturati, possono decidere di privilegiare le utenze domestiche, oppure privilegiare le utenze non domestiche, oppure fare le agevolazioni, oppure fare le agevolazioni che si intendono fare. Ma la bollettazione va fatta sempre per cento, cioè alla fine.. il caporegia è stato chiaro dicendo: fate tutto quello che si fate, ma dovete fatturare cento. La politica però cosa fa.. non può fare e non può decidere di agevolare le fasce sociali in questa città? .. Esempio.. e io mi ricordo quando nel due mila e sette.. mi ricordo si fece per cento.. anche così nel due mila e otto, ho trovato due soldi, li abbiamo disimpegnati e li abbiamo messi a coprire la manutenzione. Quando nel due mila e sette si fece così, si presero cinquecento mila euro, seicentocinquanta mila in Bilancio si misero accantonati, per agevolare le fasce più deboli a rimborso.. e rimborsava.. va bene. Allora io chiedo.. su questo emendamento.. e sono io a fare la richiesta, se i consiglieri comunali, questa sera votano favorevole per fare un'agevolazione, non lo so.. diciamo, cento mila euro di spesa fra le fasce più deboli.. devono trovare.. prima domanda ragioniere, devono trovare copertura finanziaria in Bilancio?.. Prima domanda. Seconda domanda: Lei è in grado oggi di stabilire se il nostro bilancio il mio ragionamento e voglio che venga messo.. va beh che è tutto .. seconda domanda .. Allora prima: Deve essere.. trovare copertura nel bilancio.. prima domanda: Secondo: .. Ragioniere generale, oggi è nelle condizioni di dire, se può trovare la copertura finanziaria, considerato che ancora non si sa nemmeno se l'approvazione i bilanci in questa città, nemmeno se è stato fatto.. non ci stanno nemmeno le spese.. l'entrata.. non si sa se succede, se oggi noi andiamo a fare la bollettazione.. dunque facciamo risparmiarsi, per le fasce deboli e poi.. il Consiglio Comunale da qui a sei mesi, quattro mesi, tre mesi, quando verrà la bollettazione, potrà decidere di non votarlo?.. oppure non esprime.. favorevole?.. Può essere danno erariale, dunque imputabile ai consiglieri comunali? Quinta domanda che io voglio fare, lo ritengo che è un fatto Consiglio comunale, cioè l'organo preposto a fare queste scelte, lo vuole fare.. cento mila, duecento mila, trecento mila, io ritengo che questo può essere fatto, in sede di approvazione del Bilancio, non c'è problema di.. qualunque cosa si voglia, dove si va a trovare la copertura finanziaria e si va a fare il rimborso, chiedo la risposta a queste domande.

### **Cons. Amato V.**

Grazie signor Presidente. Allora.. queste minacce.. chiamate tra virgolette, per come mi sembrano un pochetto eccessive.. sì, perché quando si parla di danno erariale, il danno erariale.. se questo si può chiamare danno erariale, come dice il signor Sindaco, il danno erariale.. allora lo si hanno altri tipi e



esternato quella mia opinione... Il mio parere purtroppo, nasce anche un minuto o immediatamente dopo, ci sono anche le tariffe.. no no.. si si.. ma qualsiasi.. Vero è anche che se passano tutti questi emendamenti, quelle tariffe non hanno più senso, bisogna riformularle.. bisogna riformulare tutta la tariffazione, perché dobbiamo essere a conoscenza di quant'è il costo o il mancato introito, per le agevolazioni. E' anche vero che se lei ha letto il verbale ..stamattina.. della Commissione, anche il mio parere sull'emendamento presentato dal Presidente, era condizionato dalla conoscenza dei numeri, anche da parte delle società beneficiarie, anche per quantificare quanto sarebbe stato il mancato introito e quindi.. la previsione delle tariffe.. comunque no no..

**Cons. Vasta**

Io non le ho chiesto.. io le ho chiesto.. no.. risponda a me. Io le ho chiesto, se in parte regolamentare, non di approvazione delle tariffe, dobbiamo essere chiari, però in fase regolamentare, non di approvazione delle tariffe, quindi stiamo solo prevedendo un Regolamento, in cui si parlano di riduzioni e agevolazioni, e ancora il problema di come coprire le riduzioni e le agevolazioni.. Siccome siamo in parte regolamentare, non ce lo stiamo ponendo, perché le tariffe sono un passo successivo. Quello che io le voglio dire, nel momento in cui, una fa una previsione regolamentare, non può creare quello che è un danno erariale all'Ente è vero o è falso? .. sì la quantificazione è un problema.. scusatemi il problema dei bilanci consuntivi iniziati è un problema successivo alla previsione regolamentare o non è un problema di bilancio? allora ce lo stiamo ponendo inutilmente su questo articolo..

**Votazione Emendamento proposto dal cons. Amato V**

**Il Presidente**, visto non vi sono altri interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Emendamento proposto dal cos. Amato V.

**Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V. La Delfa, Giuffrida, Purnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Purnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n.6 Consiglieri:** Cantarella V. La Delfa, Pappalardo, Mignemi, Petralia, Sapienza.
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri assenti n.4
Consiglieri votanti n. 16	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri assenti n. =
Favorevoli n. 10		Contrari: n. 6
<b>Emendamento - <i>Approvato</i></b>		

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli e n. 4 assenti e n. 6 contrari, dichiara approvato l'emendamento.

**Il Presidente dà la parola al cons. Caporlingua, che ha chiesto di intervenire, ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.**

**Cons. Caporlingua**

Grazie Presidente.. colleghi Consiglieri.. Sindaco.. Funzionario e Pubblico. Il punto importante il punto giusto che .. Allora Presidente.. Noi in Commissione, lavorando con i miei colleghi, i componenti di Commissione, stamattina abbiamo formulato, anzi ho proposto e poi i miei colleghi di Commissione hanno votato favorevolmente, perché hanno accolto in maniera positiva la mia proposta. In seguito diciamo.. indirizzo di modifica all'articolo ventitré, anzi più che modifica integra l'articolo, perché noi diciamo, dicevo andando a integrare al punto uno e al punto due, il punto tre.. il comma 1° dell'articolo 23, che è il seguente

parato. La proposta in oggetto era quella di una riduzione della tariffa TARI della percentuale del venticinque per cento, per quanto riguarda, con priorità alle famiglie con un componente portatore di handicap. A seguire abbiamo introdotto, le famiglie diciamo, disagiate, cioè con particolari problemi economici e poi come terzo punto, a scalare, abbiamo inserito le famiglie con reddito medio-basso, sempre comunque rispettando i limiti di legge, non so se sette mila o sette mila e cinquecento euro, per un tetto massimo della spesa, pari a cento mila euro. Quindi ad esaurimento di questi criteri, abbiamo previsto e che abbiamo inserito e votato ad unanimità in commissione. Questa proposta ha riferimento alle leggi di stabilità e in particolare, articolo uno legge centoquarantasette con cui si stabilisce che indica in maniera specifica. Per questo mi contrariavo prima, quando anche il finanziere, cioè le somme devono essere stabilite preventivamente anche dal Consiglio comunale, non so, perché se io ho interpretato bene quello che indica la legge, saltando comunque il primo scaglione che la relativa copertura può essere disposta, attraverso apposite autorizzazioni di spesa, deve essere assicurata attraverso ricorso e risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. Quindi, se nel Regolamento viene approvata questa, diciamo proposta di modifica, se è stata approvata, la vota favorevolmente e verrà poi applicata, poi si andrà a vedere in quale punto per i disagiati, cioè a prendere queste cifre e portarle poi, per coprire diciamo questi cento mila euro.

Il Presidente propone alla Commissione, di integrare l'articolo ventitré con la proposta di concedere una riduzione della tariffa TARI, aiutando con priorità le famiglie con un componente portatore di handicap, a seguire famiglie indigenti, per poi a seguire famiglie con reddito medio-basso, al minimo, secondo quanto previsto dalla legge. A parità di ISEE, diamo priorità alle famiglie più numerose. Poi ho inserito anche..

#### **Cons. Pappalardo**

Grazie signor Presidente. Visto la proposta del Consigliere, vorrei gentilmente, per mia curiosità, la sua opinione, per poterla valutare col mio Gruppo Consiliare.. grazie.

#### **Proposta di sospensione del cons. Pappalardo**

**Il Presidente**, visto non vi sono altri interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione per la sospensione dei lavori di 20 minuti, proposta dal cons. Pappalardo.

**Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente:

- **Consiglieri presenti n.16:** Cantarella V. La Delfa, Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Petralia, Sapienza, Cantarella M. Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.4:** Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda.
- **Hanno espresso voto favorevole n.5 Consiglieri:** La Delfa, Pappalardo, Mignemi, Petralia, Sapienza.
- **Hanno espresso voto contrario n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Mursia, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M. Amato V. Mursia, Caporlingua.
- **Si sono astenuti n. 1 Consiglieri:** Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.16
Consiglieri votanti n. 15	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri assenti n. 4
Votazione:		
Favorevoli n. 5		Contrari: n. 10
Proposta di sospensione <b>Respinta</b>		

**Il Presidente**, con n. 5 voti favorevoli, n. 4 assenti, n. 10 contrari e n. 1 astenuto, dichiara respinta la proposta di sospensione.



### Cons. Amato V.

Signor Segretario.. è stato formulato nel verbale, è stata data indicazione alla segreteria della.. alla presidenza.. di integrare quello nuovo, non è arrivato, quindi si vota l'emendamento, poi glielo formuliamo.. scusi.. perché già è scritto a verbale, ha dato disposizione.. il presidente della commissione all'ufficio, di predisporre l'articolo, quindi .. e c'è anche la copia.. e se lo prende dalla copia.. e qua c'è la copia, prego..

**Il presidente dispone comunque, la sospensione dei lavori per dieci minuti – sono le ore 23:25**

Il Presidente, invita il Segretario a chiamare l'appello, per la prosecuzione dei lavori.

Il **Segretario**, alle ore 23,35, procede all'appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 12:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.8:** La Delfa, Magra, D'Asero, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.

**Il Presidente, con n. 12 presenti e n. 8 assenti, dichiara che: La seduta permane valida.**

**Il Presidente dà la parola al cons. Giuffrida che ha chiesto di intervenire, ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.**

#### **Cons. Giuffrida - Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Non ci sono consiglieri che si fanno intimidire da alcuno; rammenta al cons. Pappalardo di essersi collegato alla minoranza in altre circostanze; la proposta del cons. Caporlingua è stata condivisa dalla Commissione. Il cons. Pappalardo dovrebbe notare l'assenza del suo gruppo consiliare.

#### **Cons. Pappalardo - Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

L'allontanamento dei consiglieri di maggioranza è una scelta politica; la questione della vice-presidenza è nota a tutti; oggi non si è discusso e non si è ragionato.

**Il Presidente, mette ai voti la prosecuzione dei lavori oltre la mezzanotte** e invita il segretario a procedere alla votazione. Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.13:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Mignemi, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.7:** La Delfa, Magra, D'Asero, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.
- **Hanno espresso voto favorevole n.11 Consiglieri:** Cantarella V. Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua. **Hanno espresso voto contrario n.2 Consiglieri:** Pappalardo, Mignemi.
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.13
Consiglieri votanti n. 13	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri assenti n. 7
Favorevoli n. 11		Contrari: n. 2
Proposta di prosecuzione dei lavori <b>Accolta</b>		

**Il Presidente, con n. 11 voti favorevoli, n. 2 contrari e n. 7 assenti, dà atto della volontà del Consiglio di proseguire i lavori oltre la mezzanotte.**

**Il Presidente dà la parola al cons. Amato V. che ha chiesto di intervenire, ed a seguire gli altri**

**Consiglieri in ordine di richiesta.**

**Cons. Amato V. Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Non vi è stato alcun accordo politico con la maggioranza per la votazione del vice-Presidente. La città deve sapere qual è stato il comportamento della maggioranza in occasione della riduzione della TARI.

**Cons. Furnari- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Rammenta che era stato dato un indirizzo dal Sindaco per la votazione del vice-presidente, che è stato ribaltato da parte di alcuni componenti della maggioranza. Il cons. D'Asero se ne è andato perché si è sentito preso in giro.

**Cons. Mignemi- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Non concorda con l'intervento del cons. Furnari e rimarca che non vi è stata alcuna motivazione particolare, di natura politica al riguardo.

**Cons. Amato V.- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Invita il Presidente a rientrare nel punto all'OdG.

**Il Presidente dà la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire, ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.**

**Sindaco- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Questa Amministrazione Comunale, deve trovare il modo di fare cose utili alla città. La scelta politica fatta oggi dal C.C. tende ad agevolare alcune utenze a scapito di altre. La permanenza degli organi, ha ragione di essere solo se si produce un bene alla città. Se si riesce a fare un chiarimento interno, bene; altrimenti non ci sono più le condizioni per continuare ad andare avanti. Tutto ciò in considerazione del fatto, che vi sono molti punti di capitale importanza per la città e per l'Ente.

**Cons. Giuffrida- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

L'intervento del Sindaco era auspicabile in altri momenti. Il chiarimento interno dovrebbe essere fatto con quei consiglieri che oggi sono assenti.

**Cons. Caporlingua- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Formalizza la proposta di emendamento finalizzato all'inserimento del co 3 nella formulazione che segue:

**"3. Sono stabilite e regolamentate riduzioni del 25% della parte fissa e variabile con le seguenti priorità:**

a) Famiglie con componenti portatori di handicap;

b) Famiglie indigenti;

c) Famiglie con ISE e reddito ai minimi di legge; a parità di ISE si dà priorità ai nuclei più numerosi

**La copertura è stabilita fino al tetto massimo di € 100.000,00".**

**Il Presidente dà la parola al rag. Scandura, ed a seguire autorizza eventuali altri intervenire in ordine di richiesta.**

**Rag. Scandura- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Non è in condizione di dare un parere formale: dal punto di vista tecnico il parere è favorevole, dal punto di vista contabile il parere è favorevole a condizione che siano individuate le corrispondenti risorse nel bilancio di previsione. Le difficoltà legate a rendere il parere contabile, sono correlate ad una serie di problematiche di costruzione del bilancio di previsione.

**Cons. Giuffrida- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Il comportamento dell'assessore Mignemi nei confronti del gruppo, non è consono alla carica che ricopre, in quanto usa toni minacciosi nei confronti dei consiglieri.

**Cons. Vasta- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Propone di condizionare l'emendamento alla individuazione delle risorse in sede di bilancio.

**Cons. Caporlingua- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Accoglie e fa propria la proposta del consigliere Vasta.

**Cons. Vasta- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Chiede 5 minuti di sospensione.

**Il Presidente, visto non vi sono altri interventi**, invita il segretario a procedere alla votazione per la sospensione dei lavori. Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.12:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.8:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Mignemi, Salvo, Kapisarda, Petralia, Sapienza.*
- **Hanno espresso voto favorevole n.9 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n.1 Consiglieri:** Mursia.
- Si sono astenuti n. 2 Consiglieri: Cantarella V., Pappalardo.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.12
Consiglieri votanti n. 10	Consiglieri astenuti n. 2	Consiglieri assenti n. 8

Votazione:	
Favorevoli n. 9	Contrari: n. 1
Proposta di sospensione dei lavori <b>Accolta</b>	

**Il Presidente**, con n. 9 voti favorevoli, n. 1 contrari, n. 2 astenuti e n. 8 assenti, sospende la seduta. Sono le ore 00,35.

Il Presidente, invita il Segretario a chiamare l'appello, per la prosecuzione dei lavori.

Il **Segretario**, alle ore 00,40, procede all'appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.9:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvo, Kapisarda, Petralia, Sapienza.*

**Il Presidente, con n. 11 presenti e n. 9 assenti, dichiara che: La seduta continua ordinata.**

**Il Presidente dà la parola al cons. Vasta che ha chiesto di intervenire, ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.**

**Cons. Vasta- Da appunti del Segretario – ( Audio Grasso )**

Ritira la proposta di condizionare l'emendamento proposto dal cons. Caporlingua alla individuazione delle risorse in sede di bilancio.

**Il Presidente, visto non vi sono altri interventi**, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'emendamento del cons. Caporlingua rispetto al quale preannuncia la propria astensione. Il **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.9:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvo, Kapisarda, Petralia, Sapienza.*
- **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.



Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.1
Consiglieri <i>votanti</i> n. 10	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri <i>assenti</i> n.9
Votazione:		
Favorevoli n. 10		Contrari: n.0
Emendamento <b>Accolto</b>		

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti e n. 9 assenti, dichiara adottato l'emendamento del cons. Caporlingua.

**Il Presidente dà la parola al cons. Amato V. che ha chiesto di intervenire**, ed ascolta gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.

**Cons. Amato V.- Da appunti del Segretario - ( Audio Guasto )**

Chiede che venga cassato al co. 1 dell'art. 23 la parola "*parte fissa*" inserita con l'emendamento appena votato.

**Rag. Scandura- Da appunti del Segretario - ( Audio Guasto )**

Esprime parere favorevole alla proposta di modifica formulata dal cons. Amato V.

**Il Presidente, visto non vi sono altri interventi**, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'emendamento del cons. Amato V.

**Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato V., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.9:** **La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, M. Vasta, Salva**, Rapisarda, Petralia, Sapienza.
- **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato V., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n.= Consiglieri:**
- **Si sono astenuti n. 1 Consiglieri:** Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.1
Consiglieri <i>votanti</i> n. 10	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri <i>assenti</i> n.9
Votazione:		
Favorevoli n. 10		Contrari: n.0
Emendamento <b>Accolto</b>		

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti e n. 9 assenti, dichiara adottato l'emendamento del cons. Amato V.

**Il Presidente, visto non vi sono altri interventi**, invita il Segretario a procedere alla votazione dell' Art. 23 per come risultante a seguito degli emendamenti e delle modifiche di precedenza votate. **Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato V., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

- **Consiglieri assenti n.9:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.*
- **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri assenti n. 9
Consiglieri votanti n. 10	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri assenti n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 10		Contrari: n. =
Emendamento Art. 23 <b>Accolto</b>		

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti e n. 9 assenti, dichiara accolto l'emendamento dell' Art. 23.

**Il rag. Scandura** passa alla lettura dell'art. 24 e a seguire gli articoli successivi.

**Il Presidente, visto non vi sono altri interventi**, invita il Segretario a procedere alla votazione dell' Art. 24. Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.9:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.*
- **Hanno espresso voto favorevole n.11 Consiglieri:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**
- Si sono astenuti n. = Consiglieri:

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri assenti n. 9
Consiglieri votanti n. 11	Consiglieri astenuti n. =	Consiglieri assenti n. =
Votazione:		
Favorevoli n. 11		Contrari: n. =
Art. 24 <b>Accolto</b>		

**Il Presidente**, con n. 11 voti favorevoli, e n. 9 assenti, dichiara accolto l'Art. 24.

**Il rag. Scandura** passa alla lettura dell'art. 25.

**Il Presidente, visto non vi sono interventi**, invita il Segretario a procedere alla votazione dell' Art. 25. Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.9:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.*
- **Hanno espresso voto favorevole n.11 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:

Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.11
Consiglieri votanti n. 10	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri assenti n. 9
Votazione:		
Favorevoli n. 10		Contrari: n. 0
Art. 25 <b>Accolto</b>		

Il Presidente, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti e n. 9 assenti, dichiara accolta la mozione.

Il rag. Scandura passa alla lettura dell'art. 26

Il Presidente, visto non vi sono interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Art. 26.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti n.11: Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato V., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

Consiglieri assenti n.9: La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignone, Saracà, Iapisarda, Petralia, Sapienza.

Hanno espresso voto favorevole n.11 Consiglieri: Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato V., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:

Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.11
Consiglieri votanti n. 10	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri assenti n. 9
Votazione:		
Favorevoli n. 10		Contrari: n. 0
Art. 26 <b>Accolto</b>		

Il Presidente, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti e n. 9 assenti, dichiara accolta la mozione dell'Art. 26.

Il rag. Scandura passa alla lettura dell'art. 27

Il Presidente dà la parola al cons. Amato V. che ha chiesto di intervenire, ed a seguire, per ordine di richiesta.

Cons. Amato v:- Da appunti del Segretario - ( Avviso n. 11/2019 )

Da lettura di una proposta di emendamento che produce, per essere allegata al regolamento, l'art. 27 prevede l'intervento dei commi 8 e 9 all'art. 27.

Il Presidente sospende la seduta per 10 minuti - sono le ore 11,10.

Il Presidente, invita il Segretario a chiamare l'appello, per la prosecuzione della seduta.

Il segretario, alle ore 01,20, procede all'appello nominale e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti n.12: Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

➤ **Consiglieri assenti n.8:** La Delfa, Magra, D'Asero, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.

**Il Presidente, con n. 12 presenti e n. 8 assenti, dichiara che: La seduta permane valida.**

**Il presidente dà la parola al cons. Amato v. che dà nuovamente lettura della proposta di Emendamento all'art. 27 finalizzato all'inserimento dei seguenti commi:**

**"8.** Per le attività produttive nuove e non, commerciali o di servizi, che creino nuovi posti di lavoro, è prevista un'agevolazione con le presenti riduzioni:

- assunzione da 1 a 5 dipendenti, riduzione del 5% della quota variabile;
- assunzione da 6 a 10 dipendenti, riduzione del 10% della quota variabile;
- assunzione oltre 10 dipendenti, riduzione del 15% della quota variabile;

per un totale di 100.000,00 euro, in ordine ISEE.

**9.** Il tributo nella quota variabile è ridotto del 25% per i nuclei familiari la cui fonte di reddito è costituita dalla cassa integrazione guadagni, mobilità e che non posseggono, a qualsiasi titolo, nel territorio nazionale altre unità immobiliari, oltre a quella adibita a propria dimora: la predetta riduzione è rapportata al periodo in cui permane la situazione di disagio, per un totale di 100.000,00 euro in ordine ISEE".

**Rag. Scandura - Da ricostruzione degli appunti fatta dal Segretario - ( Audio Guasto )**

Dal punto di vista tecnico il parere è favorevole, dal punto di vista contabile il parere è favorevole a condizione che siano individuate le corrispondenti risorse nel bilancio di previsione. Le difficoltà legate a rendere il parere contabile, sono correlate ad una serie di problematiche di costruzione del bilancio di previsione.

**Il Presidente, visto non vi sono altri interventi,** invita il Segretario a procedere alla votazione dell'Emendamento del cons. Amato V.

**Il Segretario,** procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

➤ **Consiglieri presenti n.12:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

➤ **Consiglieri assenti n.8:** La Delfa, Magra, D'Asero, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.

➤ **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

➤ **Hanno espresso voto contrario n. = Consiglieri:**

➤ Si sono astenuti n. 2 Consiglieri: Cantarella V., Pappalardo.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri presenti n.12
Consiglieri votanti n. 10	Consiglieri astenuti n. 2	Consiglieri assenti n. 8

Votazione:	
Favorevoli n. 10	Contrari: n. =
Emendamento <i>Accolto</i>	

**Il Presidente,** con n. 10 voti favorevoli, n. 2 astenuti e n. 8 assenti, **dichiara accolto** l'Emendamento del cons. Amato V.

**Il Presidente, visto non vi sono altri interventi,** invita il Segretario a procedere alla votazione dell' Art. 27 così come emendato.

**Il Segretario,** procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:



- **Consiglieri presenti n.12:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.8:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.*
- **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n.1 Consiglieri:** Pappalardo.
- Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.12
Consiglieri <i>votanti</i> n. 11	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri <i>assenti</i> n. 8
Votazione:		
Favorevoli n. 10		Contrari: n. 1
Art. 27 <b>Accolto</b>		

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti, n. 1 contrari e n. 8 assenti, dichiara accolto l'Art. 27 così come emendato.

Il Presidente dà la parola al cons. Caporlingua che ha chiesto di intervenire ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.

**Cons. Caporlingua- Da appunti del Segretario - ( Audio Guasto )**

Propone di dare per letti gli artt. dal 28 al 32 e di votarli in unica soluzione.

**Il Presidente**, visto non vi sono altri interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione degli artt. dal n. 28 al n. 32 in unica soluzione.

- Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:
- **Consiglieri presenti n.12:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
  - **Consiglieri assenti n.8:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.*
  - **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
  - **Hanno espresso voto contrario n.1 Consiglieri:** Pappalardo.
  - Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in carica n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.12
Consiglieri <i>votanti</i> n. 11	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri <i>assenti</i> n. 8
Votazione:		
Favorevoli n. 10		Contrari: n. 1
Artt. Dal n. 28 al n. 32 <b>Accolti</b>		

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti, n. 1 contrari e n. 8 assenti, dichiara accolti gli artt dal n. 28 al n. 32.

Il Presidente dà la parola al rag. Scandura, che passa alla lettura dell'art. 33 ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.

**Cons. Vasta- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Conferma la considerazione già negli esercizi precedenti, esposta sulla non discrezionalità degli uffici.

Il Presidente, visto non vi sono altri interventi, propone di dare per letti gli artt. dal n. 33 al n. 44 e di votarli in unica soluzione.

Il Presidente, visto non vi sono interventi ostativi, invita il Segretario a procedere alla votazione degli artt. dal n. 33 al n. 44 in unica soluzione.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.12:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Pappalardo, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.8:** La Delfa, Magra, D'Asero, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.
- **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Hanno espresso voto contrario n.1 Consiglieri:** Pappalardo.
- Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.12
Consiglieri <i>votanti</i> n. 11	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri <i>assenti</i> n. 8

Votazione:

Favorevoli n. 10	Contrari: n. 1
Artt. Dal n. 33 al n. 44 <i>Accolti</i>	

Il Presidente, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti, n. 1 contrari e n. 8 assenti, dichiara accolti gli artt. dal n. 33 al n. 44.

Il Presidente dà la parola al cons. Caporlingua che ha chiesto di intervenire ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.

**Cons. Caporlingua- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

**Ringrazia per l'attività svolta i componenti della IV C.C.P.**

Il Presidente, visto non vi sono altri interventi, pone ai voti l'intero Regolamento per come risulta nella stesura a seguito della votazione dei singoli Articoli e degli Emendamenti.

Il Presidente, visto non vi sono interventi ostativi, invita il Segretario a procedere alla votazione dell'intero Regolamento.

Il Segretario, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.
- **Consiglieri assenti n.9:** La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvà, Rapisarda, Petralia, Sapienza.
- **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

➤ **Hanno espresso voto contrario n.= Consiglieri:**

➤ Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.11
Consiglieri <i>votanti</i> n. 10	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri <i>assenti</i> n. 9

Votazione:

Favorevoli n. 10	Contrari: n. =
Regolamento per intero <i>Accolto</i>	

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti e n. 9 assenti, **dichiara accolto l'intero Regolamento IUC ed Approvazione Regolamento TARI 2016.**

**Il Presidente** dà la parola al cons. Giuffrida che ha chiesto di intervenire ed a seguire gli altri Consiglieri in ordine di richiesta.

**Cons. Giuffrida- Da appunti del Segretario – ( Audio Guasto )**

Propone di sospendere i lavori fino alle ore 20:00 del 29 aprile 2016.

**Il Presidente**, visto non vi sono altri interventi, invita il Segretario a procedere alla votazione per la sospensione dei lavori.

**Il Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

➤ **Consiglieri presenti n.11:** Cantarella V., Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M., Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

➤ **Consiglieri assenti n.9:** *La Delfa, Magra, D'Asero, Pappalardo, Mignemi, Salvà*, Rapisarda, Petralia, Sapienza.

➤ **Hanno espresso voto favorevole n.10 Consiglieri:** Giuffrida, Furnari, Vasta, Amato M. Chisari, Ventura, Cantarella M., Amato V., Mursia, Caporlingua.

➤ **Hanno espresso voto contrario n.= Consiglieri:**

➤ Si sono astenuti n. 1 Consiglieri: Cantarella V.

Consiglieri assegnati n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.11
Consiglieri <i>votanti</i> n. 10	Consiglieri astenuti n. 1	Consiglieri <i>assenti</i> n. 9

Votazione:

Favorevoli n. 10	Contrari: n. =
Proposta di sospensione dei lavori <i>Accolta</i>	

**Il Presidente**, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuti, e n. 9 assenti, **dichiara accolta la proposta di sospensione dei lavori. La seduta è sospesa alle ore 01:40, riprenderà alle ore 20,00 del 29/04/2016.**



# IMPOSTA UNICA COMUNALE

**Regolamento componente "TARI"**

**(Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione rifiuti)**

Predisposto da: Servizio VIII Area III

Approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Biadene della Battaglia

con deliberazione n. **54** del 28 MAGGIO 2016

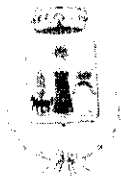


## INDICE

<b>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</b>	1
ART. 1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ART. 2. ISTITUZIONE DELLA TARI	4
ART. 3. GESTIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	5
ART. 4. SOSTANZE ESCLUSE DALLA NORMATIVA SUI RIFIUTI	5
ART. 5. SOGGETTO ATTIVO	6
<b>TITOLO II – PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI</b>	6
ART. 6. PRESUPPOSTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO	6
ART. 7. SOGGETTI PASSIVI	7
ART. 8. LOCALI ED AREE NON SOGGETTI AL TRIBUTO	7
ART. 9. ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DI CONFERIMENTO	8
ART. 10. ESCLUSIONE PER PRODUZIONE DI RIFIUTI NON CONFERIBILI AL PUBBLICO SERVIZIO	8
ART. 11. SUPERFICIE DEGLI IMMOBILI	9
<b>TITOLO III – TARIFFE</b>	9
ART. 12. COSTO DI GESTIONE	9
ART. 13. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA	9
ART. 14. ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA	10
ART. 15. PERIODI DI APPLICAZIONE DEL TRIBUTO	10
ART. 16. TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE	10
ART. 17. OCCUPANTI LE UTENZE DOMESTICHE	14
ART. 18. TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE	20
ART. 19. CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	20
ART. 20. SCUOLE STATALI	23
ART. 21. TRIBUTO GIORNALIERO	24
ART. 22. TRIBUTO PROVINCIALE	24



<b>TITOLO IV – RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI</b>	13
ART. 23. RIDUZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE	13
ART. 24. RIDUZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE	14
ART. 25. RIDUZIONI PER IL RECUPERO	14
ART. 26. RIDUZIONI PER INFERIORI LIVELLI DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO	15
ART. 27. ULTERIORI RIDUZIONI ED ESENZIONI	15
ART. 28. CUMULO DI RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI.	15
<b>TITOLO V – DICHIARAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE</b>	16
ART. 29. OBBLIGO DI DICHIARAZIONE	16
ART. 30. CONTENUTO E PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE	16
ART. 31. POTERI DEL COMUNE	17
ART. 32. ACCERTAMENTO	18
ART. 33. SANZIONI	18
ART. 34. RISCOSSIONE	19
ART. 36. INTERESSI	19
ART. 37. RIMBORSI	20
ART. 38. SOMME DI MODESTO AMMONTARE	20
ART. 39. CONTENZIOSO	20
<b>TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE</b>	21
ART. 41. ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI	21
ART. 42. CLAUSOLA DI ADEGUAMENTO	21
ART. 43. DISPOSIZIONI TRANSITORIE	21
ART. 44. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21
<b>ALLEGATO A</b>	22



## Art. 1. Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 50 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la componente "TARI" diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art. 1 della Legge n. 474 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. in particolare stabilisce i criteri di ripartibilità e gli importi strumentali per la sua applicazione.
2. L'entrata qui disciplinata ha natura tributaria, non intendendosi con il presente regolamento introdurre una tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 dell'art. 1 della citata Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii.
3. La tariffa del tributo TARI si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, n. 158.
4. Le norme dell'applicazione del presente Regolamento, costituiscono altresì norma di riferimento per le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 161 a 170 della L. 296/2006, la L. 212/2000, recante norme tributarie in materia di diritti del contribuente, nonché la vigente legislazione regionale, il vigente Statuto comunale e le norme di cui come di applicazione, il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani a livello di Anbit, del Comune di S. Maria Capua Vetere e le determinazioni dell'Autorità Regionale.

## Art. 2. Istituzione della TARI

1. A decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sul rifiuto, l'Imposta Unica Comunale, la Tassa sui Rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio per la gestione e la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privatizzazione, nel Comune di S. Maria Capua Vetere, nel limite del proprio territorio, ai sensi della vigente normativa ambientale.
2. Al fine dell'individuazione dei rifiuti assimilati agli urbani, si fa riferimento agli artt. 1 e 2 del presente regolamento.
3. L'applicazione della TARI è disciplinata dall'art. 1, commi 641 - 668 L. 147/2013, e dalle norme di attuazione ed integrazioni, dalle norme immediatamente operative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 158, e dalle norme di attuazione ed integrazioni, nonché dalle disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999 e dal presente Regolamento.
4. Le norme del presente Regolamento sono finalizzate ad assicurare che l'attività amministrativa persegua fini determinati dalla legge, con criteri di economicità, efficacia e di pubblicità e con le procedure e i procedimenti singoli.

## Art. 3. Gestione e classificazione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privatizzazione sul territorio comunale.
2. Si definisce «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 158, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
3. Sono rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 158:
  - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di abitazione;
  - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al comma a) del presente comma, assimilati dal comune ai rifiuti urbani;
  - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle spiagge private e sulle spiagge pubbliche, sulle aree soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.





e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi o aree cimiterizie;  
f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività di materiale diversi da quelli di cui alle lettere b), ed e) del presente comma.

4. Sono rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184, comma. 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma. 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di lavoro;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dai trattamenti delle acque reflue e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di inquinanti;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

#### Art. 4. Sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti

1. Sono escluse dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti le seguenti sostanze, ai sensi dell'art. 185, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

- a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera e il biossido di carbonio, se non è stato trasportato ai fini dello stoccaggio geologico e stoccato in formazioni geologiche prive di fuoriuscite, in conformità delle determinazioni a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio;
- b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati al terreno;
- c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di cantiere, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito di provenienza;
- d) i rifiuti radioattivi;
- e) i materiali esplosivi in disuso;
- f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b) paglia, sfalci e resti di coltivazione e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura e nella produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente e non comportano rischi per la salute umana.

2. Sono escluse dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti, in quanto disciplinate da disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento:

- a) le acque di scarico;
- b) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, con l'esclusione di quelli disciplinati (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o al trattamento anaerobico di produzione di biogas o di compostaggio;
- c) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali morti per malattie infettive ed epizootie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;
- d) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'impiego, dall'abbandono o dallo sfruttamento delle cave, di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117.

#### Art. 5. Soggetto attivo

1. Il tributo è applicato e riscosso dal comune nel cui territorio insiste, interamente o in parte, l'immobile la superficie degli immobili assoggettabili al tributo. Ai fini della prevalenza si considera l'immobile assoggettabile anche se parte di essa sia esclusa o esente dal tributo.



2. In caso di variazioni delle circoscrizioni territoriali dei Comuni, anche se dipendenti da nuove suddivisioni di nuovi comuni, si considera soggetto attivo il Comune nell'ambito del cui territorio risultano stabili immobili al 1° gennaio dell'anno cui il tributo si riferisce, salvo diversa intesa tra gli Enti interessati e tenuto conto del divieto di doppia imposizione.

## REGOLAMENTO DEL TRIBUTO TARI (Tributo per lo smaltimento dei rifiuti urbani)

### Art. 6. Presupposto per l'applicazione del tributo

1. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree suscettibili di qualsiasi uso edibili, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
2. Si intendono per:
  - a) *edifici*, le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse su tre lati verso l'esterno, anche se sottoposte alle disposizioni urbanistico-edilizie;
  - b) *aree scoperte*, sia le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, sia gli spazi circoscritti dalle costruzioni locali, come tettoie, balconi, terrazze, campeggi, dancing e cinema all'aperto, parking;
  - c) *utenze domestiche*, le superfici adibite a civile abitazione;
  - d) *utenze non domestiche*, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigiane, industriali, professionali e le attività produttive in genere.
3. Sono escluse dal tributo:
  - a) le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni, quali i balconi, le terrazze, le coperture auto scoperte, i cortili, i giardini e i parchi;
  - b) le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate da un esclusiva, come antirumore, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra le unità immobiliari;
  - c) le aree escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali transienti, non a fini abitativi.
4. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di energia elettrica, acqua, gas, telefonica o informatica costituisce presunzione semplice dell'occupazione di un immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche, l'occupazione è intesa e presunta dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti autorizzativi autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
5. Sono esenti le utenze domestiche prive di arredo e servite da utenze condominiali relative a servizi comuni a più unità immobiliari (servizio idrico, servizio gas, altri servizi per i quali non è possibile la ripartizione per unità).
6. Sono inoltre soggette alla categoria 3 (Autorimesse e magazzini senza alcuna attività) le utenze:
  - a) le utenze domestiche con presenza di arredo e non collegate a servizi di erogazione pubblica di energia elettrica, gas, telefonica o informatica;
  - b) le utenze non domestiche momentaneamente non attive, ma i cui locali non sono stati definitivamente disallacciati dalle utenze e dalla assenza di atti autorizzativi.
7. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o l'insufficiente compianca dello stesso non comporta esonero o riduzione del tributo.
8. Ai fini dell'applicazione del tributo e dell'individuazione della categoria di appartenenza, il proprietario è tenuto alle diverse ripartizioni interne dell'immobile e, solo ove tale suddivisione non sia possibile, all'individuazione d'uso complessiva e/o prevalente dell'immobile o dell'area.
9. Il tributo è applicato per intero anche nelle zone esterne alla perimetrazione comunale, in cui è stata individuata una colta censuaria, come individuata nell'ambito del Regolamento di gestione, quando, in fatto, si avvii l'attività di gestione.
10. Gli occupanti o detentori degli insediamenti comunque situati fuori dall'area di raccolta sono tenuti a utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, conferendo i rifiuti avviati allo smaltimento nei contenitori idonei per lo smaltimento.



## Art. 7. Soggetti passivi

1. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, adibite o adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, il tributo è dovuto in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
2. Per le parti comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. utilizzate in via esclusiva, il tributo è dovuto dagli occupanti o conduttori delle medesime.
3. In caso di utilizzo di durata non superiore a sei mesi nel corso del medesimo anno, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, usufrutto a tempo o perizia.
4. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che presta i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte utilizzati per attività commerciali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando i doveri tributari, i poteri ed altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree scoperte.

## Art. 8. Locali ed aree non soggetti al tributo

1. Non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti in misura apprezzabile secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura, destinazione o l'uso cui sono stabilmente destinati, come a titolo esemplificativo:
  - a) le unità immobiliari adibite a civili abitazioni prive di mobili e suppellettili e spazzate ed occupanti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete;
  - b) le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva, ferma restando l'impossibilità di essere stabilmente destinate a usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, granchi e simili;
  - c) i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensore, centrali elettriche, caldaie, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili, purché non siano a disposizione umana, ponti per elevazione di macchine o mezzi e tutti quei locali dove non è consentita l'abitazione di persone o operatori;
  - d) i locali comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile, che non sono utilizzati in via esclusiva;
  - e) le unità immobiliari per le quali sono state rilasciate, anche in forma provvisoria, autorizzazioni di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo calendariale dei lavori fino alla data di inizio dell'occupazione;
  - f) i fabbricati danneggiati, non agibili, purché tale circostanza sia confermata da un atto di accertamento. Tali circostanze debbono essere indicate nella denuncia originaria o di variazione e documentate oggettivamente rilevabili in base ad elementi obiettivi o da idonea documentazione;
  - g) le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
  - h) per gli impianti di distribuzione dei carburanti: le aree scoperte non utilizzate e recintate e non agibili o escluse dall'uso con recinzione visibile; le aree su cui insiste l'impianto di erogazione dei carburanti; le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio;
  - i) soffitte e sottotetti non collegate da scale, fisse o retrattili, da ascensori e simili, il cui volume medio, qualora l'altezza media, calcolata come il rapporto tra il volume e la superficie, sia inferiore a 0,5 metri;
  - l) gli edifici adibiti in via permanente ed esclusiva all'esercizio di qualsiasi culto e luogo di culto, in ogni caso le abitazioni dei ministri di culto, ed i locali utilizzati per attività non strettamente religiose;
  - m) le aree utilizzate come depositi di veicoli da demolire;
  - n) le aree scoperte adibite a verde;
  - o) le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni, quali balconi, terrazze, giardini, parchi, auto scoperti, i cortili, i giardini, i parchi.



2. Le circostanze di cui al comma precedente devono essere indicate nella dichiarazione, in presenza di variazioni ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o da idonea documentazione, quale, ad esempio, la dichiarazione d'inagibilità o d'inabitabilità emessa dagli organi competenti, la richiesta di sospensione, la denuncia degli atti abilitativi tali da impedire l'esercizio dell'attività nei locali o nelle aree, o comunque i predetti provvedimenti.

3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di aziende, vengono escluse dal tributo ai sensi del presente articolo verrà applicato il tributo per l'intero anno solare, se non è stato notificato il conferimento, oltre agli interessi di mora e alle sanzioni per infedele dichiarazione.

#### Art. 9. Esclusione dall'obbligo di conferimento

1. Sono esclusi dal tributo i locali e le aree per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinamento e conferimento dei rifiuti urbani assimilati per effetto di norme legislative o regolamentari, di ordinanze in materia di ordine pubblico o di protezione o civile ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stati esteri.

2. Si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 8.

#### Art. 10. Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

1. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella delle attività ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in base alla normativa vigente.

2. Nella determinazione della superficie tassabile delle utenze non domestiche non si tiene conto di quella parte che si formano di regola, ossia in via continuativa e nettamente prevalente, rifiuti speciali assimilati o/o pericolosi, oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti di cui all'articolo 4, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

3. Non sono in particolare, soggette a tributo:

a) le superfici adibite all'allevamento di animali;

b) le superfici agricole produttive di paglia, stocchi e patate, nonché altro materiale agricolo di natura naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura o nella selvicoltura, quali legnaie, fienili e simili;

c) le superfici delle strutture sanitarie pubbliche e private in cui si producono rifiuti speciali assimilati o/o pericolosi.

4. In via generale alle attività di seguito indicate, qualora sia documentata una certa produzione di rifiuti urbani assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o sia sommamente difficoltoso individuare le superfici assoggette al tributo, la superficie imponibile è calcolata forfetariamente, applicando all'intera superficie su cui viene svolta le percentuali di abbattimento indicate nel seguente elenco:

ATTIVITA	RIDUZIONE DEL TRIBUTO
TIPOGRAFIE - STAMPERIE - VETRERIE	30%
FALEGNAMERIE	50%
AUTOCARROZZERIE	60%
AUTOFFICINE PER RIPARAZIONE VEICOLI	30%
GOMMISTI	40%
AUTOFFICINE DI ELETTRAUTO	30%
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	30%
LAVANDERIE E TINTORIE	30%
VERNICIATURA-GALVANOTECNICI FONDERIE	50%



OFFICINE DI CARPENTERIA METALLICA	10%
AMBULATORI MEDICI E DENTISTICI (non facenti parte delle Strutture sanitarie che operano in forma organizzata e continuativa nell'ambito e per le finalità di cui alla Legge 833/1978)	20%

Per eventuali attività non sopra considerate si fa riferimento a criteri di analogia.

5. Per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono:

a) indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua natura (artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti (distinti per tipo e uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, speciali, ecc.) e della normativa sui rifiuti) distinti per codice CER;

b) comunicare entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello della denuncia originaria o di variazione i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno, distinti per codici CER, allegando la documentazione attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate.

### Art. 11. Superficie degli immobili

1. Sinò alla compiuta attivazione delle procedure per l'allineamento tra i dati catastali delle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione di via, il comune di ciascun comune la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree destinati a ricevere rifiuti urbani e assimilati.

2. Successivamente all'attivazione delle indicate procedure di allineamento la superficie assoggettabile al tributo delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto urbano è pari all'ottanta per cento della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Il comune comunicherà ai contribuenti la superficie assoggettabile con raccomandata A/R o a mezzo notifica e nel rispetto dell'articolo 6 della legge n. 48 del 28 febbraio 2008.

3. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella catastale, misurata al filo interno dei muri.

4. La superficie complessiva è arrotondata al metro quadro superiore se la parte decimale è superiore di 0,50; in caso contrario al metro quadro inferiore.

5. Per i distributori di carburante sono di regola soggetti a tariffa i locali, nonché l'area di sovrapposizione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, una superficie forlettaria pari a 20 mq per ogni area di stazione.

### ARTICOLI 11-12 - TARI

### Art. 12. Costo di gestione

1. La componente TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di gestione dei rifiuti urbani relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 151 del 2001, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

2. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario approvato dalla relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno due mesi prima del bilancio preventivo per l'approvazione del bilancio di previsione, e approvati dal Comune, tenute conto delle iniziative di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito.

3. Il Piano Finanziario indica in particolare gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto al Piano dell'anno precedente e le relative motivazioni.



4. È riportato a nuovo, nel Piano finanziario successivo o anche in Piani successivi non oltre l'anno successivo al momento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo comunale sui rifiuti, al netto del tributo di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) per intero, nel caso di gettito a consuntivo superiore al gettito preventivo;
- b) per la sola parte derivante dalla riduzione nelle superfici imponibili, ovvero da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio, nel caso di gettito a consuntivo inferiore al gettito preventivo.

### Art. 13. Determinazione della tariffa

1. La componente TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, con competenza amministrativa autonoma dell'organo tributario.
2. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. La tariffa è determinata sulla base del Piano Finanziario con specifica deliberazione del Consiglio comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità.
4. La deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine indicato al comma precedente, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Se la delibera non è stata adottata entro tale termine, si applica l'aliquota deliberata per l'anno precedente.

### Art. 14. Articolazione della tariffa

1. La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti fisse del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dell'utenza, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, e moltiplicata per un coefficiente.
2. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.
3. L'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa sono ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche possono essere classificati anche in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
4. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle utenze, si può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, art. 2, lett. a), 3b, 4a, 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999, di minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

### Art. 15. Periodi di applicazione del tributo

1. La componente TARI è dovuta limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste l'occupazione, il possesso o la detenzione dei locali o aree.
2. L'obbligo tariffario decorre dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione o la detenzione o il possesso di aree e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata.
3. Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utente dimostri la data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione.
4. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare nelle superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, che comportano un aumento di tariffa producono effetti dal giorno di intervenuta variazione degli elementi stessi. Il medesimo principio vale anche per le variazioni che comportino una diminuzione di tariffa, a



condizione che la dichiarazione, se dovuta, sia prodotta entro i termini di cui all'art. 158, comma 1, del Regolamento, allegando il documento idoneo a dimostrare altrimenti dalla data di presentazione. Le variazioni di tariffa saranno di regola annuali, con decorrenza dal 1° gennaio.

### Art. 16. Tariffa per le utenze domestiche

1. La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'immobile e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parimenti determinate per gli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati nella deliberazione di cui all'art. 158.

### Art. 17. Occupanti le utenze domestiche

1. Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito il proprio domicilio anagrafico, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune. Sono, comunque, esser dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e che abitano presso la casa ad es. le colf e badanti che dimorano presso la famiglia.
2. Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente assenti dal Comune, nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa o attività di studio, prestata al di fuori del Comune o all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, ospedali psichiatrici, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore a sei mesi, la persona assente dal Comune, per i fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
3. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nell'immobile di cui l'utenza è fissata, previa presentazione di richiesta, in una unità. Per le utenze domestiche e per le utenze di associazione di enti diversi dalle persone fisiche, il tributo è dovuto per intero, per il numero di componenti del nucleo familiare nella sortostante tabella:

Superficie (mq)	
Da	A
<b>per superfici inferiori o uguali a 70 metri quadrati</b>	
70,10	120
120,10	150
150,10	200
200,10	250
Oltre 250,10	

Per il Comune la possibilità per il comune di applicare, in sede di accertamento, il numero di componenti del nucleo familiare è determinata dalle risultanze anagrafiche del comune di residenza.

4. Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, di cui il titolare non è anagraficamente residente, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito l'utenza in un'altra unità abitative, in case di cura, in case di accoglienza Sanitarie - Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e



non locate o comunque non utilizzate, il numero degli occupanti è fissato, previa richiesta documentata, in una unità.

5. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari, la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti all'alloggio.

6. Il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante alla data di entrata in definitivo di pagamento di cui all'articolo 34, comma 1, con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute.

### Art. 18. Tariffa per le utenze non domestiche

1. La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base delle potenze di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

2. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base dei coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività in riferimento alle tipologie della delibera tariffaria.

4. Per le utenze non domestiche le cui necessità di smaltimento dei rifiuti urbani corrispondono a livelli qualitativi e quantitativi previsti dal vigente Regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani, l'Ente Gestore potrà prevedere, in convenzione con l'utenza stessa, con le specifiche di servizio ed economiche adeguatamente qualificate, una tariffa. In tal caso la convenzione supera il diritto di riscossione della quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche e le condizioni dell'utenza non domestica.

### Art. 19. Classificazione delle utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche sono suddivise nelle categorie di attività indicate nell'Allegato A).

2. L'assegnamento di un'utenza in una delle categorie di attività previste dall'allegato A) viene effettuato sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO adottata dall'ISTAT, tenendo conto delle primarie o ad eventuali attività secondarie, fatta salva la prevalenza dell'attività effettivamente svolta.

3. Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessione potenziale con l'attività produttiva a produzione rifiuti.

4. Nei casi in cui non sia possibile distinguere la porzione di superficie destinata per l'attività di riferimento si fa riferimento all'attività principale desumibile dalla visura camerale o da altri elementi.

5. La tariffa applicabile è di regola unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo immobile. Tuttavia applicate le tariffe corrispondenti alla specifica tipologia d'uso alle superfici costituite da una o più distinte utilizzazioni, su specifica istanza prodotta dall'utente corredata da idonea documentazione.

6. Per le unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica, la tariffa applicabile alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata.

### Art. 20. Scuole statali

1. Il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, di cui all'Allegato A), primaria, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica, è disciplinato dall'art. 23 bis del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248 (convertito dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 46).





2. La somma attribuita al Comune ai sensi del comma precedente è sottratta dal costo che deve essere coperto con la componente TARI.

#### Art. 21. Tributo giornaliero

1. Il tributo si applica in base a tariffa giornaliera ai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, ossia per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico.

2. La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola del 50%.

3. In mancanza della corrispondente voce di uso nella classificazione contenuta nel presente regolamento è applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti urbani e assimilati.

4. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'art. 11, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.

5. Al tributo giornaliero si applicano, sussistendone i presupposti e in quanto compatibili, le riduzioni e le agevolazioni di cui agli articoli 25 (recupero), 26 (inferiori livelli di prestazione del servizio) e 27 (Ulteriori riduzioni ed esenzioni); non si applicano le riduzioni per le utenze domestiche di cui all'articolo 23 e per le utenze non stabilmente attive di cui all'articolo 24.

6. L'Ufficio Tributi o il concessionario del servizio di riscossione e accertamento della TOSAP introitano i corrispettivi di tariffa giornaliera per la gestione dei rifiuti, su installazioni soggette alla tassa di occupazione temporanea.

7. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del tributo annuale.

#### Art. 22. Tributo provinciale

1. Ai soggetti passivi della componente TARI, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

2. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo comunale.

### TITOLO IV – RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

#### Art. 23. Riduzioni per le utenze domestiche

1. Sono stabilite e regolamentate riduzioni del 40% alla parte variabile per le utenze domestiche appresso indicate:

a) abitazioni con unico abitante;

b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;

c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;

d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;

e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

e bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti.

2. Per l'applicazione della riduzione di cui alla lettera e bis) del comma precedente, si rimanda all'emanazione di apposite linee guida con successivo provvedimento.

3. Sono stabilite e regolamentate riduzioni del 25% della parte fissa e variabile con le seguenti priorità:

a) Famiglie con componenti portatori di handicap;

b) Famiglie indigenti;

c) Famiglie con ISE e reddito ai minimi di legge; a parità di ISE si dà priorità ai nuclei più numerosi

La copertura è stabilita fino al tetto massimo di € 100.000,00".



#### Art. 24. Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 15% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.
2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

#### Art. 25. Riduzioni per il recupero

1. La tariffa è ridotta a consuntivo nei seguenti casi:
  - a) nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche che effettuano la raccolta differenziata presso i Centri di Raccolta, prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata. Un'apposita deliberazione della Giunta Municipale, su proposta dell'Ufficio Comunale competente, definirà i criteri di determinazione delle riduzioni da applicare; a tal proposito i centri di raccolta saranno dotati di sistemi informatizzati per la rilevazione dei conferimenti.
  - b) nei confronti delle utenze non domestiche, per la quota variabile del tributo, in proporzione alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero.
2. Le riduzioni di cui al comma 1 del presente articolo possono cumularsi fino ad un massimo dell'100% della quota variabile della tariffa base di riferimento.
3. La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato presentando idonea documentazione entro il mese di gennaio dell'anno successivo, salvo i casi in cui siano predisposti idonei strumenti di misurazione e rendicontazione.
4. Il tributo è ridotto nella misura del 15% della tariffa nei confronti dei complessi a carattere turistico siti in ambito agricolo connessi ad attività agrituristiche che vengono associati alla categoria tariffaria più pertinente (ad esempio: ristoranti o alberghi con o senza ristorazione) per tener conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco, mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali nonché del carattere di stagionalità che riveste il tipo di attività.
5. Per le utenze domestiche, che dispongono di un'area idonea di pertinenza ad accesso esclusivo e che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili (quali i residui di potature e sfalcio di giardini ed orti costituenti pertinenza delle abitazioni, la frazione organica di origine domestica) mediante compostaggio domestico è prevista una riduzione del 40% della quota variabile della tariffa del tributo, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione di apposita istanza nella quale si attesta che verrà praticato il compostaggio domestico in modo continuativo. La suddetta istanza sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al Comune la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio. Con la presentazione della sopra citata istanza l'utente autorizza altresì il Comune a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio. La compostiera domestica dovrà possedere capacità idonea rapportata al fabbisogno del nucleo familiare.
6. Per le utenze non domestiche, che dispongono di aree idonee di pertinenza ad accesso esclusivo, che effettuano il compostaggio aerobico per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito di attività agricole e vivaistiche è prevista una riduzione del 40% della quota variabile della tariffa del tributo, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione di apposita istanza nella quale si attesta che verrà praticato il compostaggio in modo continuativo. La suddetta istanza sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al Comune la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio. Con la presentazione della sopra citata istanza l'utente autorizza altresì il Comune a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio.



**7.** Le agevolazioni indicate nei precedenti commi verranno calcolate a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo.

#### **Art. 26. Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio**

**1.** Il tributo è applicato per intero anche nelle zone esterne alla perimetrazione in cui è istituito il servizio di raccolta dei rifiuti, come individuata nell'ambito del Regolamento di gestione, quando, di fatto, il servizio sia attuato.

**2.** Gli occupanti o detentori degli insediamenti comunque situati fuori dall'area di raccolta sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, conferendo i rifiuti avviati allo smaltimento nei centri di raccolta più vicini.

**3.** Il tributo è ridotto, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, al 40%, per le utenze poste fuori dall'area servita e ad una distanza superiore a 500 metri dal più vicino punto di raccolta, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica.

**4.** In caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti o di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, il tributo è dovuto dai contribuenti in misura del 20% della tariffa commisurata ai giorni di effettivo e riconosciuto mancato svolgimento del servizio.

**5.** Tale riduzione verrà corrisposta all'utente nella bolletta dell'anno successivo all'evento previa verifica dell'avvenuto pagamento dell'intero importo dovuto per l'anno in cui lo stesso evento si è verificato.

#### **Art. 27. Ulteriori riduzioni ed esenzioni**

**1.** Il Consiglio Comunale può decidere ulteriori riduzioni ed esenzioni, ad esempio di valenza sociale per famiglie economicamente disagiate o per famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap, ovvero per le associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale per le altre scuole pubbliche o musei ovvero per altri casi da dettagliare adeguatamente e modulare (entità delle riduzioni) precisamente, purché al costo complessivo di dette agevolazioni sia assicurata adeguata copertura con risorse diverse dai proventi del tributo.

**2.** Le ulteriori riduzioni ed esenzioni deliberate, rispetto a quelle previste dalla lettera a) alla lettera e) del comma 659 art.1 Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) possono essere coperte attraverso apposite autorizzazioni di spesa con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

**3.** Nella delibera del Consiglio Comunale, di determinazione delle tariffe, è approvato anche il limite di spesa complessivo, da iscriversi a bilancio, delle agevolazioni, di cui al comma precedente, le casistiche per l'accesso e la documentazione da presentarsi, in allegato, all'apposito modulo di richiesta.

**4.** Alle agevolazioni stabilite dal Consiglio Comunale deve essere data pubblicità nelle forme più adatte, oltre alla pubblicazione di tutta la documentazione sul sito web del Comune e del Gestore.

**5.** L'utente che ha diritto a dette agevolazioni deve presentare formale richiesta entro il mese di gennaio di ciascun anno, a pena di decadenza del diritto, direttamente al Comune.

**6.** Con deliberazione della Giunta Comunale sono approvati, secondo gli indirizzi ed i limiti di spesa determinati dal Consiglio Comunale, gli elenchi degli aventi diritto alle predette riduzioni e l'entità delle stesse. Qualora i costi da sostenersi siano superiori ai limiti di spesa autorizzati dal Consiglio Comunale, la Giunta applica delle riduzioni proporzionali nella medesima percentuale a tutti gli aventi diritto.

**7.** Le riduzioni sono applicate a conguaglio, anche tramite la restituzione delle somme che eventualmente fossero già state versate.

**8.** *Per le attività produttive nuove e non, commerciali o di servizi, che creino nuovi posti di lavoro, è prevista un'agevolazione con le presenti riduzioni:*

- *assunzione da 1 a 5 dipendenti, riduzione del 5% della quota variabile;*
- *assunzione da 6 a 10 dipendenti, riduzione del 10% della quota variabile;*
- *assunzione oltre 10 dipendenti, riduzione del 15% della quota variabile;*

*per un totale di 100.000,00 euro, in ordine ISEE.*

**9.** *Il tributo nella quota variabile è ridotto del 25% per i nuclei familiari la cui fonte di reddito è costituita dalla*



*cassa integrazione guadagni, mobilità e che non posseggono, a qualsiasi titolo, nel territorio nazionale altre unità immobiliari, oltre a quella adibita a propria dimora: la predetta riduzione è rapportata al periodo in cui permane la situazione di disagio, per un totale di 100.000,00 euro in ordine ISEE”.*

#### **Art. 28. Cumulo di riduzioni e agevolazioni.**

1. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, verrà applicata la riduzione e/o agevolazione più favorevole per l'utente;

### **TITOLO V – DICHIARAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE**

#### **Art. 29. Obbligo di dichiarazione**

1. I soggetti passivi del tributo devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare:

- a) l'inizio, la variazione o la cessazione dell'utenza;
- b) la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni;
- c) il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni.

Le variazioni relative alle modifiche di composizione del nucleo familiare per le utenze domestiche sono acquisite direttamente dall'Ufficio Anagrafe.

2. La dichiarazione deve essere presentata dai soggetti passivi del tributo indicati all'art. 7 del presente Regolamento.

3. Se i soggetti di cui al comma precedente non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione deve essere adempiuto dagli eventuali altri occupanti, detentori o possessori, con vincolo di solidarietà. La dichiarazione presentata da uno dei coobbligati ha effetti anche per gli altri.

#### **Art. 30. Contenuto e presentazione della dichiarazione**

1. I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo.

Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti, utilizzando gli appositi moduli predisposti dal comune e messi a disposizione degli interessati.

2. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) di cui al D.L. n.201/2011 art.14, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 (TARSU), o della tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (TIA 1) o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (TIA 2)

3. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della TARI da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.

4. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo. In caso contrario la dichiarazione di variazione o cessazione va presentata entro il termine di cui al primo comma. Nel caso di pluralità di immobili posseduti, occupati o detenuti la dichiarazione deve riguardare solo quelli per i quali si è verificato l'obbligo dichiarativo.

5. La dichiarazione, originaria, di variazione o cessazione, relativa alle utenze domestiche deve contenere:

- a) per le utenze di soggetti residenti, i dati identificativi (dati anagrafici, residenza, codice fiscale) dell'intestatario della scheda famiglia;
- b) per le utenze di soggetti non residenti, i dati identificativi del dichiarante (dati anagrafici, residenza, codice fiscale);
- c) l'ubicazione, specificando anche il numero civico e se esistente il numero dell'interno, e i dati catastali dei locali e delle aree, nonché i dati del proprietario/i dello stesso;



- d) la superficie e la destinazione d'uso dei locali e delle aree;
- e) la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la conduzione, o in cui è intervenuta la variazione o cessazione;
- f) la sussistenza dei presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
- 6.** La dichiarazione, originaria, di variazione o cessazione, relativa alle utenze nazionali, deve essere presentata:
- a) i dati identificativi del soggetto passivo (ragione e scopo sociale o istituzionale, denominazione, sede, ente, istituto, associazione ecc., codice fiscale, partita I.V.A., codice ATECO dell'attività svolta);
- b) i dati identificativi del legale rappresentante o responsabile (dati anagrafici, residenza, telefono);
- c) lubicazione, la superficie, la destinazione d'uso e dati catastali dei locali occupati, nonché i dati del proprietario/i dello stesso;
- d) la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la conduzione, o in cui è intervenuta la variazione o cessazione;
- e) la sussistenza dei presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
- 7.** La dichiarazione, sottoscritta dal dichiarante, è presentata direttamente al gestore del tributo o deputato suo essere inoltrata allo stesso:
- a) attraverso il servizio postale, tramite raccomandata con avviso di ricevimento;
- b) via fax;
- c) in allegato a messaggio di posta elettronica certificata.

Nei casi di trasmissione previsti dai precedenti punti a), b), c), fa fede la data di invio.

**8.** Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio di licenze, autorizzazioni, permessi, autorizzazioni, devono invitare il contribuente a presentare la dichiarazione nel termine previsto, fermo restando che il contribuente può presentare la dichiarazione anche in assenza di detto invito.

### Art. 31. Poteri del Comune

- 1.** Il comune designa il funzionario responsabile del tributo comunale a cui sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere atti amministrativi a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
- 2.** Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile deve:
- a) inviare al contribuente questionari, da restituire debitamente compilati entro il termine stabilito dalla notifica;
- b) utilizzare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di tutela del trattamento dei dati personali, i dati presentati per altri fini, ovvero richiedere ad uffici pubblici o ad enti di gestione di servizi pubblici, di cui il contribuente è beneficiario nei confronti delle singole contribuenti, in esenzione di spese e diritti;
- c) accedere ai locali ed alle aree assoggettabili al tributo, mediante personale idoneo, autorizzato a diradare da chi, in base alla struttura organizzativa dell'ente), dando preavviso al contribuente di cui sopra, in caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla verifica, il funzionario procede all'accertamento sulla base di presunzioni semplici di cui all'art. 2729 del codice civile, e le agevolazioni di cui sopra, il Comune ha facoltà di avvalersi:
- i) Degli accertatori di cui ai commi 179-182, art. 1, della L. 296/2006, e loro collaboratori;
  - ii) Del proprio personale dipendente;
  - iii) Di soggetti privati o pubblici di provata affidabilità e competenza, con i quali il Comune può stipulare apposite convenzioni.
- Per accedere agli immobili il personale di cui sopra dovrà essere appositamente autorizzato con apposito documento di riconoscimento.
- d) utilizzare tutte le banche dati messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, dalla Agenzia del Catastro o da altri soggetti sia pubblici che privati.
- Tali adempimenti possono essere affidati al gestore del tributo nei modi di legge.



3. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'art. 2729 c.c.
4. Ai fini dell'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari a destinazione urbanistica non diversificabili nel contesto edilizio urbano, può considerare, sino all'attivazione delle procedure di allineamento con i catastrali e i dati relativi alla toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna, come superficie abitabile il dato al tributo quale pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.
5. Per le finalità del presente articolo, tutti gli uffici comunali sono obbligati a trattare i dati personali, nel rispetto delle vigenti normative in materia di trattamento dei dati personali, per le finalità:
  - a) delle concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
  - b) dei provvedimenti di abitabilità/agibilità rilasciati per l'uso dei locali ed aree;
  - c) dei provvedimenti relativi all'esercizio di attività artigianali, commerciali fisse o itineranti;
  - d) di ogni variazione anagrafica relativa alla nascita, decesso, variazione di residenza e variazione di occupazione residenziale.

### Art. 32. Accertamento

1. L'omessa o l'infedele presentazione della dichiarazione è accertata notificando al soggetto, se possibile, anche a mezzo raccomandata A.R. inviata direttamente dal Comune, a pena di decadenza entro il termine di 180 (cento e ottanta) giorni successivi a quello in cui la dichiarazione è stata o sarebbe dovuta essere presentata, l'atto di accertamento d'ufficio o in rettifica.
2. L'atto di accertamento specifica le ragioni dell'atto e indica distintamente le somme dovute per tributo TARI, tributo provinciale, sanzioni, interessi di mora, e spese di notifica, da versare in unica rateale entro sessanta giorni dalla ricezione, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si procederà alla esazione coattiva con aggravio delle spese di riscossione e degli ulteriori interessi di mora.
3. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le successive variazioni intervenute nella vita.
4. Per quanto non previsto nel presente articolo si rimanda al regolamento generale delle tasse comunali ed alla normativa vigente.

### Art. 33. Sanzioni

1. In caso di omesso o insufficiente versamento del tributo risultante dalla dichiarazione o mancata presentazione del 30% di ogni importo non versato. Per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a trenta giorni, la sanzione di cui al primo periodo, oltre alle riduzioni previste per il ravvedimento dal comma 2) dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, se applicabili, è ulteriormente ridotta ed è pari ad un cinquantesimo per ciascun giorno di ritardo.
2. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, anche relativamente ad uno solo dei beni immobili posseduti, eccedenti o detenuti, si applica la sanzione amministrativa dal cento al duecento per cento dell'importo dovuto, con un minimo di 50 euro.
3. In caso di infedele dichiarazione si applica la sanzione amministrativa dal cinquanta al cento per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
4. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui all'articolo 29, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione amministrativa da euro 200 a euro 500. La contestazione della violazione di cui al presente comma deve avvenire, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è commessa la violazione.





5. Le sanzioni previste per l'omessa ovvero per l'infedele dichiarazione sono applicate fino al 31 dicembre e il termine per ricorrere alle commissioni tributarie, interviene acquiescenza del contribuente sul versamento del tributo, se dovuto, e della sanzione e degli interessi.
6. Nella determinazione della sanzione, fissata dalla legge tra un limite minimo e un massimo, si ha riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per il pagamento, alla durata delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni.
7. Si applica per quanto non specificamente disposto, la disciplina prevista per le sanzioni amministrative per la violazione di norme tributarie di cui al Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 474.

#### Art. 34. Riscossione

1. Il Comune riscuote il tributo della componente TARI dovuto in base alle dichiarazioni dei contribuenti, anche tramite il soggetto gestore del servizio rifiuti, per posta semplice, gli inviti di pagamento per ogni specifica utenza.
2. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consistendo in un importo due rate a scadenza semestrale.
3. Il versamento è effettuato, per l'anno di riferimento, in numero 4 rate con scadenze fissate al 16/07 ed il 16/09. Per l'anno 2016 le scadenze sono 16/05, 16/06, 16/08 e 16/10. Per il versamento in acconto verranno emessi avvisi con scadenza uguale alle prime tre rate riservando l'ultima rata al 16/10.
4. Le rate come sopra stabilite, hanno scadenza entro il 16 di ogni mensilità.
5. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.
6. Eventuali inviti al pagamento per conguagli, riemissione o bollettazioni a scadenza oltre i 31 dicembre di anni precedenti, possono essere riscossi in unica soluzione.
7. Il tributo per l'anno di riferimento è versato al Comune mediante bollettini di cui il contribuente, ovvero tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 474 del 1997.
8. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'invito di pagamento è notificato, anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre di quest'anno, l'avviso di accertamento per il quale il tributo è dovuto, avviso di accertamento per omesso o insufficiente versamento, che indica le somme da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con l'addebito delle spese di notifica, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si applicherà la sanzione per mancato pagamento di cui all'articolo 32, comma 1, oltre agli interessi di mora, e si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione.
9. La riscossione coattiva della Tariffa può essere effettuata:
  - a) secondo le procedure previste dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, dal D.Lgs. n. 504 del 1996 e dal D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di entrate tributarie;
  - b) con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639;
  - c) attraverso la cessione di crediti ad idonea società specializzata con le modalità previste dalla normativa in materia o altro sistema non in contrasto con la normativa vigente.

#### Art. 35 – Dilazioni di pagamento e ulteriori ratealizzazioni

1. Provia presentazione di apposita istanza motivata entro la scadenza della prima rata rateale, è possibile richiedere una ulteriore dilazione di pagamento secondo quanto previsto dal "Regolamento delle Entrate Comunali" approvato con Delibera di C.C. n. 24 del 06/05/2014.

#### Art. 36. Interessi

1. Gli interessi di mora, di rateazione e di rimborso sono computati nella misura del 5% sull'importo delle Entrate Comunali.



2. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dai rimborsi dovuti sino divenuti esigibili.

#### Art. 37. Rimborsi

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro un termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
2. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi nella misura prevista dall'articolo 34, a decorrere dalla data dell'esiguità del versamento.

#### Art. 38. Somme di modesto ammontare

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 168, l. 296/2006, non si procede al versamento in via coattiva del dovuto per somme inferiori a 12 euro per anno d'imposta.
2. Non si procede alla notifica di avvisi di accertamento qualora l'importo complessivamente dovuto, inclusivo di sanzioni, interessi e sanzioni è inferiore ad € 30,00, esclusa l'ipotesi di ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo.
3. Non sono eseguiti rimborsi di importo annuale dovuto inferiore al medesimo limite di cui al comma 1.

#### Art. 39. Contenzioso

1. Contro l'avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni, il provvedimento emesso su istanza di rimborso o nega l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso ordinario, di cui al Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, e successive modificazioni.
2. Si applica, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento comunale, l'istituto dell'accertamento con adesione sulla base dei principi e dei criteri del Decreto Legislativo 19 giugno 1997, n. 247, riservatamente alle questioni di fatto, in particolare relative all'estensione e all'uso delle superfici o alla sussistenza delle condizioni per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
3. Si applicano altresì gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dalle specifiche disposizioni.
4. Le somme dovute a seguito del perfezionamento delle procedure di cui ai commi 1 e 2 possono, a richiesta del contribuente, essere rateizzate, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento comunale.

#### Art. 40 Autotutela

1. Il Comune potrà, in qualsiasi momento, d'ufficio o su istanza del soggetto interessato, adottare il procedimento motivato adottato in via di autotutela (in applicazione dell'art. 2, quarto comma, del D.Lgs. n. 287 del 1994, n. 564, convertito con modificazioni in Legge 30 novembre 1994, n. 656), annullare gli atti di accertamento, ovvero modificare gli atti di liquidazione della tariffa, di accertamento e/o di riscossione, dei quali venga riconosciuta l'illegittimità e/o l'infondatezza.
2. In particolare, in applicazione del Decreto ministeriale 11 febbraio 1997, n. 17, inteso nel senso di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 287 del 1994, il Comune procederà all'esercizio del predetto potere di autotutela, al ricorrere delle seguenti ipotesi:
  - a) errore di persona;
  - b) evidente errore logico o di calcolo;
  - c) errore sul presupposto dell'imposta;
  - d) doppia imposizione;
  - e) mancata considerazione di pagamenti di imposta, regolarmente eseguiti;
  - f) mancanza di documentazione successivamente sanata, non oltre i termini di decadenza;
  - g) sussistenza dei requisiti per fruire di deduzioni, detrazioni o regimi agevolativi precedentemente riconosciuti.





- h) errore materiale del contribuente, facilmente riconoscibile dall'Amministrazione;
- i) non si procederà all'annullamento (o rettifica) d'ufficio per motivi sui quali l'Amministrazione non ha passata in giudicato favorevole all'Ente.

## TITOLO III - DISCIPLINA DELLA TARI

### Art. 41. Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore dal 01/01/2016.
2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 704, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Bilancio 2014) e ss.mm.ii., è abrogato l'articolo 14 (TARES) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, pertanto a partire dal 1° gennaio 2014, sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento.

### Art. 42. Clausola di adeguamento

1. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni delle leggi comunali, regionali e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti e tributaria.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si riferiscono alle norme vigenti delle stesse.

### Art. 43. Disposizioni transitorie

1. I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 2001, e in attesa della scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI a partire dalla adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla

data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti e dell'accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2. Le dichiarazioni già presentate o gli accertamenti già notificati ai fini delle procedure di accertamento sui rifiuti conservano validità anche ai fini dell'entrata disciplinata dal presente regolamento, purché non siano intervenute modifiche rilevanti ai fini della determinazione di quanto dovuto.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni dell'articolo 52 del

### Art. 44 Trattamento dei dati personali

1. I dati acquisiti al fine dell'applicazione della tributo sono trattati nel rispetto dell'articolo 7 del

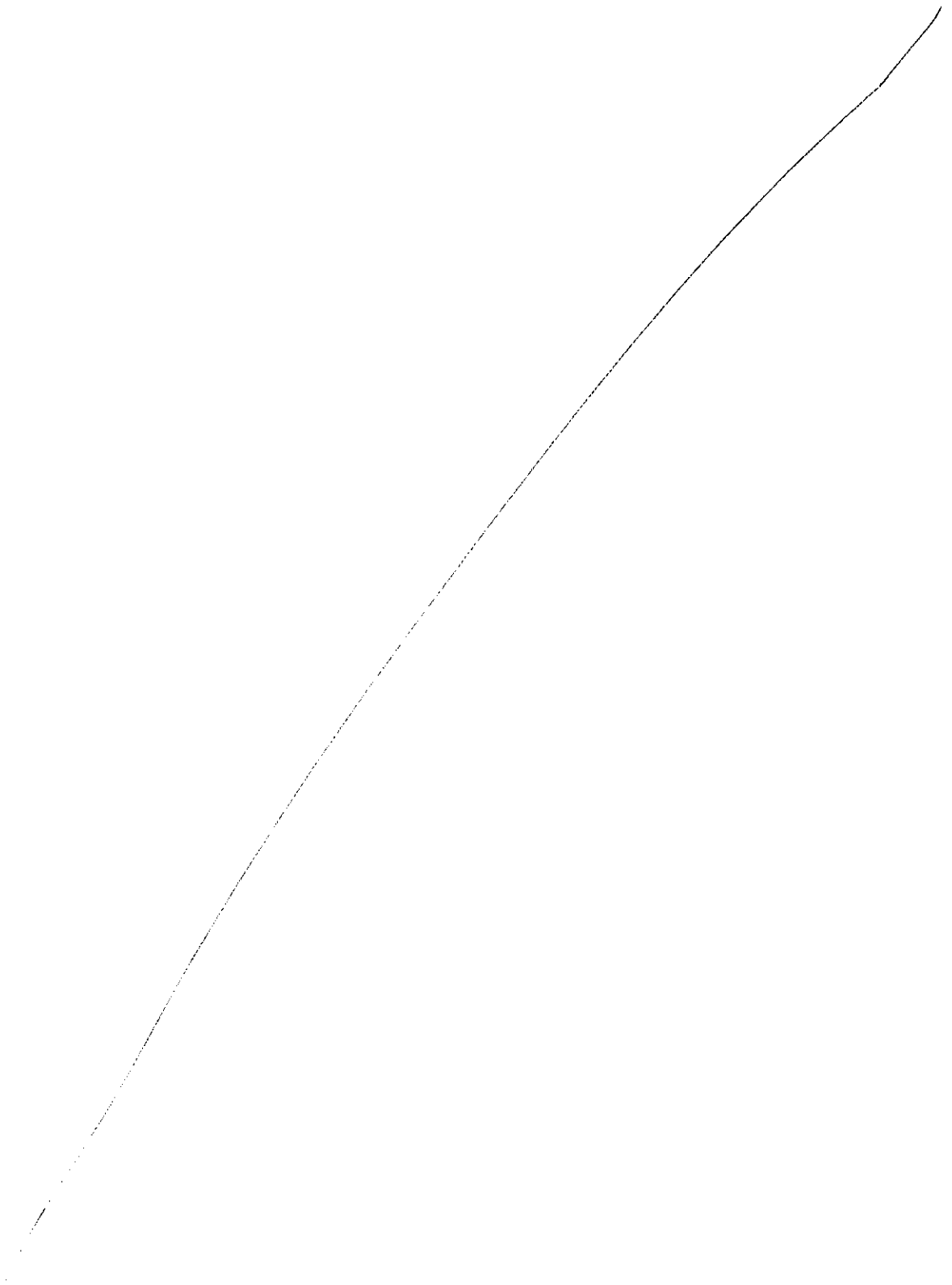


### **Categorie di utenze non domestiche.**

Definizione ALLEGATO 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 Regolamento recante norme per l'attuazione del metodo di calcolo adottato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

#### **Utenze non domestiche**

- 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 2 Cinema, teatri e teatri
- 3 Negozi di merce e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 4 Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- 5 Stabilimenti balneari
- 6 Fiere e esposizioni, autosaloni
- 7 Alberghi con ristorante
- 8 Alberghi senza ristorante
- 9 Ospedali di cura e riposo
- 10 Ospedali
- 11 Agenzie, studi professionali
- 12 Banche ed istituti di credito
- 13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
- 14 Farmacia, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, arredamento
- 16 Banchi di mercato beni durevoli
- 17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 20 Aziende industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 23 Mense, birrerie, hamburgerie
- 24 Pasticceria, pasticceria
- 25 Banchi mercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, prodotti alimentari
- 26 Banchi alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28 Ipermercati di generi misti
- 29 Banchi di mercato genere alimentari
- 30 Discoteche, night club



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
F. to dott. *Cantarella Vincenzo*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F. to Dr. *Antonio M. Caputo*

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on - line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **2 LUG. 2016**

*Dalla residenza municipale, addì* **2 LUG. 2016**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F. to *Dr. Antonio M. Caputo*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on - line di questo Comune dal giorno \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

*Dalla Residenza Municipale, addì* \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.**  
F. to Dr. Salvatore Leonardi

**IL CAPO DELLA 6^ AREA DELLE P.O.**  
F. to Dr. Salvatore Leonardi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F. to Dr. Antonio M. Caputo

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

*Dalla Residenza Municipale, addì* **2 LUG. 2016**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dr. Antonio M. Caputo*



ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI IL \_\_\_\_\_

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA \_\_\_\_\_

*Biancavilla, addì* \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F. to Antonio M. Caputo